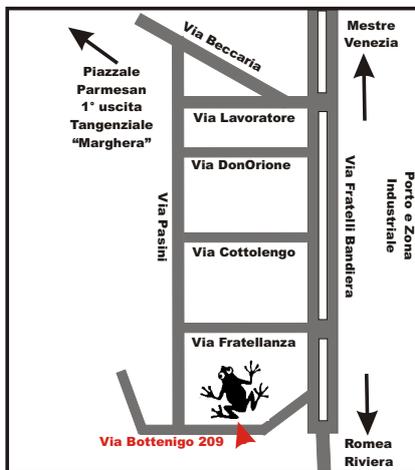


Ines Testoni

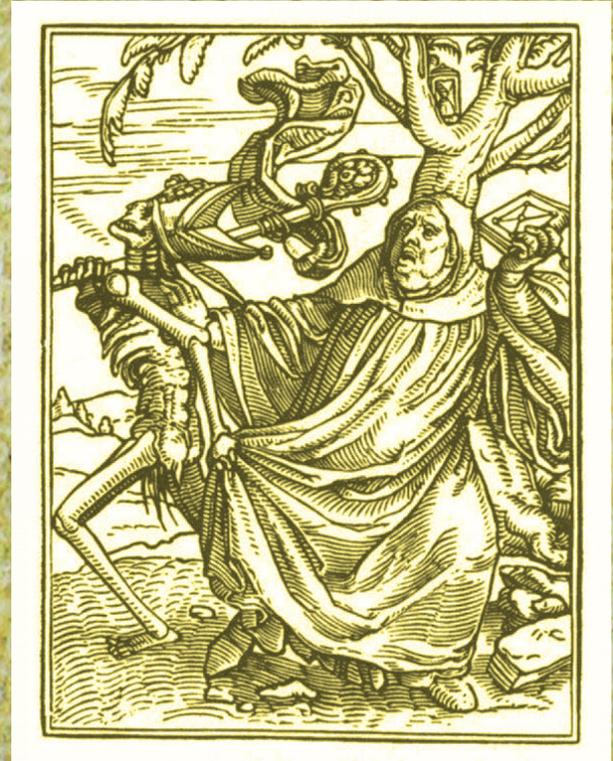
è psicologa, filosofa, psicoterapeuta, psicodrammatista e allieva del Maestro Emanuele Severino. È Direttrice del Master in "Death studies & the end of life for the intervention of support and the accompanying – Studi sulla morte e sul morire per l'intervento di sostegno e per l'accompagnamento". Dal 2012 è professoressa associata e ricercatrice di Psicologia Sociale presso il Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata (FISPPA). Tra i vari riconoscimenti ricevuti, l'ultimo è del 2018: è stata riconosciuta tra le 100 scienziate più autorevoli (www.100esperte.it) dal Centro Genders dell'Università degli Studi di Milano per il Progetto "Cento Donne contro gli stereotipi".

Pamela Boldrin

è tecnico sanitario, filosofa e divulgatrice scientifica. Insegna bioetica alla triennale di tecniche di laboratorio all'Università di Padova e al master di I livello "Death studies & the end of life for the intervention of support and the accompanying – Studi sulla morte e sul morire per l'intervento di sostegno e per l'accompagnamento". Scrive per le riviste on line "scienza in rete" e "la chiave di Sophia".



considerazioni sulla morte



dialogo di
Pamela Boldrin e Ines Testoni

sabato 6 ottobre 2018
ore 17.30



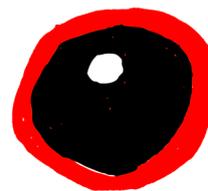
Via Bottenigo 209
30175 Marghera VE
Tel. 327-5341096
www.ateneoimperfetti.it



Via Bottenigo 209
Marghera Venezia



LABORATORIO
LIBERTARIO



centro studi libertari / archivio g. pinelli

Nonostante l'essere umano sia consapevole della sua finitudine, viviamo in un'epoca che, innanzitutto, sembra voler rincorrere la celebrazione del corpo e della vita biologica, nascondendo l'evidenza del fatto che siamo comunque destinati a morire.

Addirittura, la scienza tenta di smentire che la morte sia inevitabile.

Un tempo, in nome di Dio, gli esseri umani sacrificavano la stessa vita, oggi si vorrebbe sacrificare la morte, manipolando la vita.

Tra i due estremi c'è la realtà quotidiana: chi muore si trova spesso in solitudine e dipende da sempre più complessi dispositivi medici, all'interno di strutture sanitarie che sostituiscono le relazioni interumane con sostanze chimiche e apparecchiature elettroniche. Come possiamo ripensare la morte in questo contesto? Come difenderci dall'oblio che la sta coinvolgendo?

Proviamo ad affrontare questo lavoro attraverso l'opportunità che la filosofia ci può offrire, da un lato l'idea di necessità dell'eternità dell'essente, come ci insegna Emanuele Severino, dall'altra l'idea, sempre più sfuggente, del limite.

considerazioni sulla morte

dialogo di

Pamela Boldrin

tecnico sanitario e filosofa divulgatrice scientifica

Ines Testoni

psicologa, psicoterapeuta
e docente Università di Padova

sabato 6 ottobre 2018

ore 17,30

Ateneo degli Imperfetti

Via Bottenigo 209 / Marghera VE